

Asilo nido, DA GIAU (PD): posti comunali carenti, meno di metà i bambini accolti.

«Dopo l'approvazione definitiva delle graduatorie delle domande per l'inserimento nel nido comunale, il numero di bambini accolti conferma come l'offerta pubblica a Porcia sia del tutto carente e come Sartini e Blarasin non abbiano un pensiero strategico in proposito, come spesso abbiamo avuto modo di rimarcare. Se si vuole dare davvero un servizio, non ci può accontentare di raggiungere semplicemente la soglia minima di copertura europea.»

La critica viene dalla consigliera comunale del PD, *Chiara Da Giau* che spiega: «Delle 53 domande giunte al comune, solo 21 sono accolte, molto meno del 50%. Se poi si considerano le famiglie che si rivolgono direttamente altrove fuori comune, possiamo facilmente comprendere come i posti del nido comunale "Il girotondo", siano insufficienti per dare un servizio reale e a costi contenuti per i residenti.»

«Certo i parametri fissati dal bando PNRR per la realizzazione di nuovi asili o per l'ampliamento degli esistenti, escludevano Porcia dalla possibilità di presentare domanda, tuttavia questa Giunta ha preferito spendere 900mila euro di fondi propri, per riqualificare di fatto il parcheggio dell'asilo nido comunale (la cosiddetta piazza di S. Antonio), piuttosto che per ampliare lo stesso. Nel piano delle opere 2023-25 non esiste più questo progetto che noi continuiamo a ritenere invece prioritario perché attorno alla possibilità di inserimento dei propri figli piccoli ruotano tante altre scelte e dinamiche delle famiglie: il ritorno al lavoro soprattutto delle mamme, le scelte abitative e della futura scuola e, di conseguenza, le scelte di consumo. Insomma, oltre che un servizio educativo, un nido è anche un elemento di attrattività per la città.»

Conclude la consigliera dem: «Non era e non è, difficile prevedere che, grazie ai contributi nazionali e regionali per l'abbattimento dei costi per le rette, la domanda per i nidi si vada ampliando e sarebbe essenziale farsi trovare pronti, così come ha fatto la realtà della Scuola Monumento ai Caduti, che lo scorso settembre ha conseguito l'accreditamento anche come nido. Da questa giunta non vediamo però alcun pensiero strategico.»